



RENDIMENTI ATTESI / 13

Indagine trimestrale fra i gestori

Con l'entrata in vigore della deliberazione Covip del 16 marzo 2012 i fondi pensione devono indicare il rendimento atteso di ciascun comparto nell'orizzonte temporale d'investimento ritenuto più coerente con la strategia d'investimento. Gli amministratori dei fondi sono chiamati a rivedere periodicamente l'asset allocation strategica e a confrontarsi con il cambiamento delle esigenze degli iscritti e in questa attività devono necessariamente tenere conto dell'evoluzione dei mercati finanziari e degli scostamenti, spesso significativi, dei rendimenti delle asset class dalle loro medie di lungo periodo. Con il sondaggio trimestrale sul rendimento atteso degli investimenti finanziari EIC intende favorire il confronto fra gli operatori mondo previdenziale e istituzionale su un fattore importante per le scelte degli amministratori dei fondi e dei loro iscritti.

Chiedendo alle società di gestione attive sul mercato italiano di indicare le loro previsioni di rendimento su orizzonti più brevi, uno o tre anni, e discutendole insieme alla comunità degli investitori, EIC non intende promuovere il tatticismo della gestione, che sarebbe quanto mai inadatto alla prospettiva della previdenza complementare, ma aiutare gli amministratori e la Funzione Finanza dei fondi pensione e di tutti gli investitori istituzionali a guidare in modo più consapevole il loro processo di investimento. In ciascun evento di presentazione dei risultati del sondaggio, EIC propone un approfondimento su un tema di interesse per il mondo previdenziale.

In questa edizione, affrontiamo il tema delle opportunità e dei rischi posti dalla situazione difficile di numerose banche italiane e dalla direttiva europea "Bank Recovery and Resolution" che ha introdotto il principio del "bail in" degli investitori non tutelati dagli schemi di assicurazione dei depositi. L'argomento verrà affrontato dal lato dell'attivo e del passivo del bilancio delle banche. Da un lato le condizioni necessarie per far nascere un mercato di "non performing loans" e l'impatto che questo può avere sull'evoluzione del sistema bancario. Dall'altro lato le opportunità di investimento nelle obbligazioni bancarie che si aprono per gli investitori in grado di valutare adeguatamente il rischio di credito.

Agenda	11,00	Coffee break
9,00 Registrazione	11,30	Ripresa lavori
9,30 Inizio lavori	13,30	Buffet lunch

Roma, 10 giugno 2016

Sala "Gianfranco Imperatori"
Associazione Civita
Piazza Venezia, 11

PROGRAMMA

BENVENUTO

Julian Alworth

FOUNDING PARTNER EIC

PRESENTAZIONE DEL SURVEY TRIMESTRALE

Silvio Bencini

MANAGING PARTNER EIC

FOCUS

SOFFERENZE BANCARIE E BAIL IN: OPPORTUNITA' E RISCHI PER GLI INVESTITORI

L'impatto della direttiva BRRD sul sistema previdenziale

Paolo Pellegrini

Vice Direttore Generale, MEFOP

Passività bancarie: legislazioni europee a confronto

Antonio Serpico

Portfolio Manager, BNP Paribas Asset Management

Il mercato delle obbligazioni subordinate

Julien de Saussure

Portfolio manager - Financial bonds, EDMOND DE ROTHSCHILD ASSET MANAGEMENT

Il mercato dei non performing loans

Adela Kito

Prodotti Speciali e Nuovi Deals, CREDITO FONDIARIO

I non performing loans: prospettive e opportunità

Giovanni Boscia

Senior Portfolio Manager, Head of Fixed Income & Credit, QUÆSTIO CAPITAL SGR